



**COMUNE DI GENOVA**

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

**BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019).**

## **Articolo 1**

### **Oggetto del bando**

Costituisce oggetto del presente bando per l'individuazione di partner per la coprogettazione di uno studio di fattibilità e pianificazione esecutiva comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento di cui all'avviso pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018 " Modalità di funzionamento e di accesso al fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

Nello specifico le attività da realizzarsi, nell'ambito di un accordo di partenariato da sottoscrivere con il Comune di Genova in qualità di capofila, devono riguardare la promozione di una resilienza personale e collettiva aiutando e supportando le persone e le comunità nell'affrontare l'impatto psicologico del trauma subito a seguito del crollo del ponte Morandi, attraverso la metodologia della community care.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi e modalità di realizzazione dei progetti**

I progetti dovranno riguardare l'attivazione di interventi a sostegno delle singole persone e delle loro comunità coinvolte a vario titolo dagli eventi traumatici conseguenti al crollo del ponte Morandi, nell'ottica di una promozione di una resilienza personale e collettiva, aiutando e supportando le persone e le comunità nell'affrontare l'impatto psicologico del trauma subito, attraverso azioni specifiche rientranti nella metodologia della *Community Care* ed in particolare attraverso interventi integrati psicologici di comunità.

Con l'adesione all'Avviso Pubblico del 5 aprile 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica approvata con Delibera di Giunta Comunale N 326. Del 31.10.19, il Comune di Genova si pone i seguenti obiettivi:

- definire uno studio accurato del bisogno delle Comunità interessate, individuando indicatori di misurazione e valutazione concreti che possano produrre risultati conseguibili e verificabili al fine di facilitare le scelte dell'Amministrazione Comunale;
- realizzare una successiva sperimentazione di modelli di azione ed interventi in contesti particolarmente critici che, partendo dai quartieri maggiormente colpiti dagli accadimenti del 14 agosto 2018, possano essere replicati e sviluppati anche in altri ambiti cittadini;
- coinvolgere diversi portatori di interesse e rendere più efficiente l'impiego di risorse e del capitale umano in modo particolare della Pubblica Amministrazione;
- dare continuità e concretezza rispetto alle azioni già avviate concordemente con altri organismi istituzionali (Comune di Genova /Direzione Politiche Sociali, A.S.L. 3 Genovese, A.Li.Sa., UNIGE, Enti ed Associazioni del Settore);
- ricondurre ad un quadro di coerenza e di omogeneità quanto previsto e concordato negli Accordi Quadro sopra ricordati.

I progetti dovranno prevedere come dall'avviso ministeriale una prima fase di cui all'art.1.:

**Intervento I** -Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva: realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento;

I progetti sperimentali di innovazione sociale, di cui al precedente paragrafo prevedono il coinvolgimento necessario dei seguenti soggetti:

- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario) Comune di Genova;
- uno o più soggetti fornitori del servizio o attuatori dell'intervento (*provider*) che realizzano in via sperimentale la soluzione individuata con lo studio di fattibilità;
- per accedere al partenariato il soggetto provider deve avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato che svolge il ruolo di *advisor* per acquisire le informazioni necessarie al finanziamento della scalabilità della sperimentazione ( che avverrà nelle fasi successive così come meglio dettagliate nel bando ministeriale di cui all'art. 1);
  - Possono far parte inoltre del partenariato, oltre ai soggetti precedentemente indicati , altri soggetti pubblici (Regioni, altri Comuni, Università, Enti di ricerca, ecc) ritenuti utili per raggiungere gli obiettivi del progetto.

### Articolo 3

#### Ammissione al finanziamento e programmazione triennale

Il presente bando riguarda la ricerca di partner finalizzata alla presentazione della domanda all'ammissione al finanziamento ministeriale, ad oggi esclusivamente per l' **Intervento I** - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva di cui all'art 2.

Il passaggio dall'Intervento I all'Intervento II e, successivamente, all'Intervento III, presuppone una valutazione positiva, da parte del Comitato permanente di valutazione e monitoraggio di cui all'art. 8 del d.P.C.M. 21 dicembre 2018, dei risultati conseguiti nell'intervento precedente e la presentazione di un'apposita istanza del Comune di Genova in qualità di beneficiario del progetto. Gli interventi di cui all'art. 2, ciascuno della durata massima di un anno, sono progressivi e propedeutici l'uno all'altro.

## Articolo 4

### Importi

Le risorse destinate a finanziare i progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento non possono superare l'importo di euro 40.000 ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera a) Dlgs 50/2016.

## Articolo 5

### Soggetti ammissibili

Il presente bando è rivolta prioritariamente a quei soggetti che valorizzeranno esperienze già avviate in occasione degli accadimenti del 14 agosto 2018 e nei mesi successivi.

In particolare è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto in forma regolare e continuativa sul territorio nazionale ed in particolare nel territorio genovese attività sociali e socio-sanitarie riferite all'oggetto degli interventi previsti di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando ;
- b) aver svolto attività specifica di cui agli artt. i 1 e 2 del presente bando a favore della popolazione coinvolta a vario titolo nel crollo del Ponte Morandi.

Possono inoltre far parte del partenariato altri soggetti pubblici (Regioni, altri comuni, Università e Enti di ricerca) secondo quanto stabilito dall'avviso pubblico di cui all'art. 1.

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 9 novembre 2010, n. 90.

I soggetti potranno essere ammessi solo se presenteranno una dichiarazione di impegno, secondo quanto meglio specificato nel seguente art. 6, di un investitore o un finanziatore privato a collaborare alla definizione degli interventi nelle fasi successiva come meglio specificato nell'art. 2.

## Articolo 6

### Modalità di presentazione dei progetti

Le manifestazioni di interessi per la presentazione dei progetti, redatti in lingua italiana, dovranno **pervenire tramite PEC all'indirizzo di posta certificata del Comune di Genova: comunegenova@postemailcertificata.it entro e non oltre le h. 12:00 del 20 dicembre 2019** nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura: BANDO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 APRILE 2019 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2018 "MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E DI ACCESSO AL FONDO DI INNOVAZIONE SOCIALE, ISTITUITO DALLA

LEGGI DI BILANCIO 2018" (G.U. SERIE GENERALE N. 32 DEL 7 FEBBRAIO 2019) I soggetti richiedenti dovranno presentare

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegato A)
- b) Modello dichiarazioni (vedere allegati al bando B)
- c) Progetto (vedere Indicazioni per redazione progetto all'art. 7)
- d) Scheda finanziaria (vedere allegati al bando)
- e) Scheda descrittiva dati (vedere allegati al bando)

È necessario riprodurre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti a) e b) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

## **Articolo 7**

### **Contenuti dei progetti**

I progetti, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 2 del presente bando, dovranno svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

-Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva: realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale. Lo studio di fattibilità deve contenere un'analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguibili, un modello di misurazione e valutazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento; generalità e competenze del referente del progetto e degli operatori coinvolti nelle attività previste e modalità di svolgimento delle relative funzioni.

- Descrizione delle modalità di rapporto e di collaborazione con l'investitore o il finanziatore privato che immette risorse private al fine di consentire la scalabilità del progetto sulla base della traduzione finanziaria degli impatti sociali generati

## **Articolo 8**

### **Criteri di valutazione dei progetti**

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno valutati secondo i seguenti criteri:

<b>Intervento 1 – Studio di Fattibilità e pianificazione esecutiva</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Descrizione del criterio</b>	
A. Proposta progettuale, ampiezza e profondità dei benefici sociali generabili	<b>21</b>

a.1 Rilevanza e accuratezza della descrizione del bisogno sociale individuato in relazione alle aree di intervento e al gruppo target di popolazione nonché della capacità di generare valore pubblico per il territorio.	7
a.2 Descrizione e pertinenza dei possibili strumenti di misurazione e valutazione dell'impatto sociale	6
a.3 Appropriatelyzza della suddivisione del lavoro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto con riferimento all'esperienza, competenza e capacità organizzativa dei partner nonché alla coerenza del profilo dell'investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto	4
a.4 Adozione di strumenti e modalità volte a favorire una prospettiva di genere	1
a.5 Affidabilità della proposta progettuale dimostrata attraverso il riferimento ad analisi nazionali e internazionali/indagini/studi/modelli	1
a.6 Congruità del piano economico – finanziario	2
<b>B. Innovatività della soluzione proposta come oggetto dello studio di fattibilità</b>	<b>13</b>
b.1 Originalità dell'idea progettuale in riferimento al rapporto fra rischi e potenzialità della stessa	5
b.2 Capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo <sup>9</sup> , con i risultati attesi duraturi nel tempo	8
<b>C. Potenziale di scalabilità e replicabilità della soluzione proposta</b>	<b>12</b>
c.1 Capacità di scalare gli impatti generabili dall'idea progettuale	6
c.2 Possibilità di replicare gli impatti generabili della proposta progettuale in altri contesti	6
<b>D. Miglioramento delle capacità di innovazione delle pubbliche amministrazioni</b>	<b>25</b>
d.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità economica e sociale della proposta progettuale, con particolare riferimento alla capacità e dimostrabilità di generare minori spese o maggiori entrate per la pubblica amministrazione	10
d.2 Adattabilità dell'idea progettuale alla costruzione di strumenti di finanza d'impatto sociale da cui si evinca il vantaggio per la pubblica amministrazione in termini di valore pubblico	8
d.3 Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio anche con riferimento allo strumento giuridico-amministrativo prescelto per il partenariato	7
<b>E. Valorizzazione esperienze nello specifico settore ( artt 1 e 2 del presente bando)</b>	<b>14</b>
e.1 aver svolto in forma regolare e continuativa sul territorio nazionale ed in particolare nel territorio genovese attività sociali e socio-sanitarie riferite all'oggetto degli interventi previsti di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando	6
e.2 aver svolto attività specifica di cui agli artt. i 1 e 2 del presente bando a	10

favore della popolazione coinvolta a vario titolo nel crollo del Ponte Morandi.	
F. Importo del progetto (ar. 10 del presente bando)	<b>15</b>

Saranno ritenuti validi i progetti che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari almeno 60 punti, e saranno ammessi alla fase di coprogettazione i primi due progetti che avranno ottenuto il punteggio maggiore.

## **Articolo 9**

### **Commissione di valutazione**

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale.

La Commissione applicherà, nella propria valutazione dei progetti, i criteri di cui all'articolo 8 del presente Bando e verificherà il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

## **Articolo 10**

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili nella progettazione le seguenti tipologie di spesa, purché attinenti il progetto:

#### ***Costi diretti***

- a) Risorse umane
- b) Materiali e attrezzature
- c) Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)
- d) Altri costi

#### ***Costi indiretti***

Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 7% dei costi diretti).

Non possono essere ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima della sottoscrizione della convenzione, né quelle relative agli oneri finanziari connessi all'operazione di finanziamento privato.

## **Articolo 11**

### **Erogazione del contributo**

Il contributo sarà liquidato con le seguenti modalità:

- Il 20% all'avvio delle attività ovvero entro trenta giorni dalla data di liquidazione da parte del competente Dipartimento della Funzione Pubblica al Comune di Genova dell'analoga quota ed a seguito di presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvio delle attività del progetto
- La residua quota di finanziamento verrà erogata in analogia con quanto verrà descritto nella Convenzione che si andrà a stipulare tra il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Comune di Genova.

La rendicontazione dovrà essere presentata alla Direzione Politiche Sociali e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere dal punto di vista gestionale, economico finanziario e delle ricadute sul territorio di riferimento,
- b) dati anagrafici (nome, cognome, età, genere), data di avvio dell'inserimento, totale giorni di presenza per ogni singola persona accolta,
- c) prospetto delle spese ammissibili effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo,
- d) prospetto delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati.

## **Articolo 12**

### **Obblighi del beneficiario**

Il soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- dichiara di svolgere le attività indicate nel rispetto della normativa vigente;
- dichiara di aver stipulato idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;
- si impegna a comunicare alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ogni eventuale iniziativa rivolta alla pubblicizzazione delle attività di cui al progetto

Costituiscono impegni vincolanti per il beneficiario e oggetto di verifica da parte del Comune di Genova tutti i contenuti del progetto.

Nel primario interesse della tutela della particolare utenza e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il soggetto beneficiario del contributo valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con l'utenza, tramite colloqui e valutazione dei curricula e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, che dovrà essere resa da tutti i candidati, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta.

## **Articolo 13**

### **Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati**

Il Comune di Genova verifica lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate.

## **Articolo 14**

### **Condizioni generali di concessione dei benefici**

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative sovvenzionate.